GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — GIOVEDI' 1° APRILE — NUM. 76

ASSOCIAZIONI

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, *per ogni linea di colonna o spazio di linea.*

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **EREDI BOTTA**: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per la limitazione del capitale e per le correlative modificazioni dello statuto presa nell'assemblea generale del 13 luglio 1874 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito ordinario e marittimo e per quelle di commercio ed altre, anonima per azioni al portatore, sedente in Genova col nome di *Credito Genovese*, col capitale di lire 5,000,000, diviso in n. 20,000 azioni da lire 250 ciascuna, e colla durata di anni 30 decorrendi dal 15 agosto 1871;

Visti gli atti di notorietà compiuti nell'interesse dei terzi;

Visto lo statuto di detta Società e i RR. decreti che la riguardano 15 agosto 1871, n. CIX, e 22 dicembre 1872, numero CCCCLXXXIX;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È approvata la riduzione del capitale della Società denominata *Credito Genovese* da lire 5,000,000 a lire 3,300,000, mediante riscatto e annullamento di n. 6800 azioni, ed è approvato il riformato statuto della Società, che sta inserto all'atto pubblico di deposito del 23 febbraio 1875, rogato in Genova Gian Carlo Besio, al n. 18468 di repertorio.

Art. II. — La Società continuerà a contribuire nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il Num. **MXIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per l'aumento del capitale e per altre modificazioni dello statuto, presa in assemblea generale del 30 aprile 1874 dagli azionisti della Società anonima per azioni nominative, sedente in Pavia col nome di *Società Anonima per la Fabbricazione del Pane*, e colla durata di anni 9 decorrendi dal 1° settembre 1872;

Visto il R. decreto 26 marzo 1873, n. DLXXXIV, e lo statuto della Società con esso approvato;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Ai termini della citata deliberazione sociale del 30 aprile 1874, il capitale della *Società Anonima per la Fabbricazione del Pane* è aumentato da lire 25,000 a lire 50,000, mediante emissione di n. 250 azioni nuove da lire 100 ciascuna, e sono approvate le modificazioni allo statuto della stessa Società, consegnate in atti di notaro mediante istrumento pubblico di deposito del 19 febbraio 1875, rogato in Pavia Luigi Vecchio ai numeri 3625-4817 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Relazione *al Consiglio di agricoltura nell'adunanza del 7 marzo* 1875.

Signori,

Seguendo il sistema degli anni decorsi, mi onoro adempiere all'incarico ricevuto da S. E. il Ministro d'informarvi di quanto si è operato dal Ministero nel decorso anno in ordine all'agricoltura, così dal lato scientifico ed economico, come da quello pratico ed industriale.

Istruzione agraria.

Addì 8 dicembre 1874 fu inaugurata una scuola speciale di agricoltura in Grumello presso Bergamo, fondata d'accordo con i corpi morali locali. Questa istituzione sorge sulle basi di quelle che hanno dato migliori frutti in Germania.

Anche a Catanzaro sorgerà altra scuola agraria nel corso di quest'anno. Il Ministero ha largamente sussidiato la lodevole iniziativa di quella provincia. E così due delle provincie calabresi, quelle che maggiormente ne hanno bisogno, avranno un centro direttivo della rispettiva agricoltura.

Furono condotte a termine le trattative con la provincia e col comune di Palermo per l'ordinamento definitivo della colonia agraria di S. Martino; ed un apposito disegno di legge è stato presentato al Parlamento.

Anche nel decorso anno si è fatto un passo sulla via dello svolgimento della istruzione agraria. Nel corso di questo si darà opera per introdurre l'insegnamento dei principii dell'agricoltura in alcune istituzioni di beneficenza ove s'insegnano solo le arti fabbrili. Delle istituzioni già esistenti possono darsi favorevoli notizie.

Le scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici ebbero nell'ultimo anno scolastico un aumento nel numero degli allievi e degli uditori. Ecco le cifre degli alunni nell'ultimo triennio:

	Milano	Portici
1872-73	27	19
1873-74	26	15
1874-75	31	31

Fra gli uditori si annoverano giovani appartenenti a famiglie distinte per censo e per natali, i quali si recano alla scuola per acquistare le nozioni necessarie a ben dirigere le aziende proprie.

Gli alunni che ottennero a Milano un diploma di abilitazione all'insegnamento ottennero un collocamento immediato.

Rispetto alle altre scuole speciali, alle colonie agrarie, alle scuole poderi e agli insegnamenti di agricoltura che si danno in alcuni orfanotrofi, nulla si chiarisce meritevole di essere portato a notizia del Consiglio.

Alle scuole normali di Pisa, Reggio Emilia, Urbino e Perugia, nelle quali, in seguito ad accordi col Ministero della Pubblica Istruzione, si insegnano i principii dell'agricoltura, assistettero n. 85 maestri nel 1873 e 90 nel 1874.

I premi promessi a quei maestri che insegnassero i principii dell'agraria nelle scuole rurali sortirono il loro effetto.

I Consigli provinciali scolastici segnalarono al Ministero 40 docenti, ai quali furono accordati premi in danaro e distribuite operette di agricoltura.

Nel decorso anno fu portato a vostra conoscenza che il Ministero intendeva alla fondazione di una scuola di viticoltura e di vinificazione, e ad un'altra di pomologia. Su questa via si è fatto un passo degno di nota. Già i corpi morali della provincia di Treviso, con lodevole sollecitudine, hanno accolto la idea di questa istituzione, e forse prima che l'anno volga al termine potrà essere condotta a fine questa trattativa.

Una offerta di considerevole estensione di terreno nei dintorni di Bologna toglie quasi ogni ostacolo alla fondazione di una scuola di pomologia, sulla di cui importanza non è uopo spendere parole.

A Vittorio, in provincia di Siracusa, è imminente l'istituzione, col concorso del Governo, di una scuola che intende al miglioramento della viticoltura e della vinificazione.

Conferenze agrarie.

Anche nel 1874 si tennero conferenze magistrali e conferenze libere; le prime in quattro luoghi, le seconde in 40. Fra le conferenze d'indole speciale bisogna ricordare quelle volte a popolarizzare le nozioni intorno all'uso delle macchine, le quali furono dettate presso il Museo di Torino; le altre intorno alla bachicoltura dettate presso la stazione di Padova, ed in fine, e per la prima volta, quelle di mascalcia tenute dai veterinari dei depositi de' cavalli stalloni. — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha pur consentito che presso alcune scuole di veterinaria fossero date conferenze domenicali su questo argomento; e furono decretati alcuni premi per coloro che dimostrassero di aver tratto maggior profitto dall'insegnamento. Infine un egregio cultore dell'industria oleifera fu spedito nella provincia di Catanzaro, ove per circa due mesi e nella stagione opportuna si adoperò a diffondere la conoscenza dei miglioramenti di questa importante industria.

Stazioni agrarie.

Questa istituzione che è accolta con tanto plauso in Italia va sempre più acquistando il favore del pubblico. — Nel decorso anno le analisi fatte per conto dei privati ammontarono a numero 1427 contro 1068 fatte nell'anno 1873, oltre 1295 analisi di seme bachi e di farfalle. — Lo stabilimento zootecnico in Reggio di Emilia, il di cui progetto fu confortato dal parere del Consiglio di agricoltura nel 1873, è stato fondato con decreto del 7 ottobre 1874. — Nello scorso anno fu pure informato il Consiglio del progetto di fondare una stazione di entomologia agraria in Firenze. — Per ragioni diverse le trattative iniziate con la provincia ed il comune non hanno condotto a definitivi risultamenti. Frattanto il bisogno di un centro al quale il paese ed il Governo possano rivolgersi per tuttociò che si riferisce alla entomologia agraria si chiariva ogni dì più urgente. Il Ministero quindi ha adottato il partito di organizzare per ora in quella città e sotto la direzione dell'illustre prof. Targioni-Tozzetti un Osservatorio entomologico. Prima fu limitato, per rispetto al pubblico, alla malattia della vite che si supponeva cagionata dalla *Phylloxera*; ora si darà una maggiore estensione a questo Osservatorio, e, per quanto lo consentiranno i fondi di cui si può disporre, se ne allargherà la sfera di azione agli studi relativi ai danni recati per lo più dagl'insetti, ma non di rado altresì da animali diversi, ai lavori ed ai prodotti della terra nelle campagne e nei boschi, e talora anche nelle mandrie degli animali domestici e nelle stalle medesime; e così l'Osservatorio potrebbe più correttamente denominarsi di zoologia. — Accenno infine ad un lavoro di grande importanza per l'agricoltura italiana iniziato dalla stazione di Roma. Nella Svezia, nell'Irlanda e nella Bretagna si ottiene grande profitto dalle piante marine, erbe e alghe, le quali vengono impiegate quale concime. — Presso di noi si trae pochissimo partito da codeste sostanze, delle quali non conosciamo il valore fertilizzante. Il Ministero ha pertanto invitato i Comizi del litorale a spedire alla stazione anzidetta campioni di siffatte piante. La stazione ne farà l'analisi chimica, la quale sarà resa di pubblica ragione.

Letteratura agraria.

Il Ministero assunse a suo carico la stampa di due lavori. L'uno si riferisce all'alimentazione del bestiame, ed è la traduzione dell'importante opera del Glocher; l'altro è uno scritto sulle piante tessili e tintorie del prof. Cazzuola di Pisa. — Alle biblioteche agrarie, ai maestri elementari furono nel decorso anno distribuiti n. 240 volumi di opere agrarie.

Esposizioni — Concorsi agrari.

La splendida mostra internazionale che ebbe luogo a Firenze nel decorso anno, e che fu largamente sussidiata dal Ministero merita di essere qui singolarmente ricordata. Quella mostra però ha chiarito sempre più il lungo cammino che deve percorrere presso di noi la industria del giardinaggio. Le stupende collezioni di vegetali preziosi e rari esposti da paesi meno di noi favoriti, messe a confronto con le nostre, alcune delle quali avevano pur fama di essere pregevoli, dimostrarono qual differenza passi anche oggi fra le condizioni in cui si trova il giardinaggio all'estero e presso di noi. Però è indubitato che alcuni progressi si sono fatti negli ultimi anni per opera di Comizi, di associazioni, e di privati cultori; ma, ripeto, il cammino che dobbiamo percorrere è ancora lungo.

L'unanimità con la quale fu accolto da questo Consiglio il progetto dei concorsi agrari regionali mi affida che esso riceverà con piacere informazioni sui risultamenti ottenuti a Foggia e Novara. Il Ministero indisse tre concorsi pel 1874, l'uno a Novara, a Pisa il secondo, a Foggia il terzo. Per circostanze diverse si dovette quello di Pisa rimandare al corrente anno.

A Foggia si presentarono 173 capi di bestiame equino, 204 bovino, 191 ovino, 13 suino, e 15 di animali da cortile.

A Novara presentarono 223 capi di bestiame equino, 395 bovino, 47 ovino, 27 suino, e 288 animali da cortile.

A Foggia le macchine e gli ordegni presentati ammontarono a 108; a Novara furono in n. di 484.

Non è il caso di tener conto dei prodotti agrari avvegnachè questi abbiano una secondaria importanza nei concorsi, i quali sono diretti specialmente a promuovere il miglioramento del bestiame e la diffusione delle buone macchine. Fu anzi rivolta su questo proposito una speciale raccomandazione alle Commissioni ordinatrici di non ammettere al concorso quei prodotti che, dalle ottenute dichiarazioni, non segnassero già un positivo miglioramento rispetto alla quantità e alla qualità, e presentassero un tornaconto sulle produzioni ordinarie del luogo. Sono i favorevoli resultamenti che si conseguono mercè il sapere e l'impiego del capitale che debbono essere presi in considerazione nei concorsi, altrimenti i concorsi stessi per nulla differirebbero dalle esposizioni.

Gli effetti conseguiti sono confortevoli in special modo, ove si consideri che il concorso di Foggia fu preparato in pochi mesi, e mentre il paese era travagliato da una crisi annonaria. Come suole avvenire, allorchè si tratta di cose nuove, il di cui significato e la cui importanza non si fanno palesi a tutti, diverso è stato il modo onde furono apprezzate codeste gare agricole nei loro risultamenti. E quindi vi furono lodi forse non interamente meritate, e censure egualmente immeritate. È scarso il numero di coloro che si sono presentati al concorso, dissero alcuni: a quest'osservazione può rispondersi che ad Oxford si presentarono nel 1839, 22 espositori di bestiame e 72 macchine; nel 1870 gli espositori di bestiame erano 386, e le macchine 7851. Nei primi concorsi indetti dalla Francia si ebbero appena 131 animali riproduttori, e 155 strumenti agrari.

Nel leggere i risultamenti dell'ultimo concorso d'Islington per gli animali grassi (dal 7 al 12 dicembre 1874) ho pensato a quel futuro, spero non molto lontano, in cui anche noi potremo presentare con orgoglio al pubblico i risultamenti ottenuti. Quel concorso fu visitato da 120,715 persone e le tasse di entrata fruttarono lire 156,174. Ma anche gl'Inglesi non hanno raggiunto questo risultato che dopo molti anni; bisogna quindi che anche noi si attenda.

Altri dissero che i concorsi esercitano una influenza considerevole sulla provincia nella quale hanno luogo, e debole e perfino nulla nelle altre del compartimento. Pei primi concorsi, preparati per altro in sfavorevoli condizioni, questa è una verità; ma il tempo come anche altrove si è verificato, farà apprezzare codeste gare e ne renderà più copiosi e più generali i benefizi. D'altronde i concorsi non si terranno sempre nello stesso luogo, ma faranno il giro del compartimento; dove una volta è centro passerà poi la periferia; chi ha riconosciuto i vantaggi del concorso nel proprio paese avvertirà la necessità di cercarli in seguito anche altrove.

Si sono fatti infine vari appunti alle circoscrizioni stabilite. L'argomento delle circoscrizioni si presta e si presterà sempre a censure. La conformazione geografica del nostro paese non designa che poche regioni agrarie ben determinate, nel resto le culture, o sono sparse sopra una estensione troppo considerevole, o sono troppo localizzate. E questo fatto si avverte di più, allorchè si scende nella parte meridionale d'Italia, ove i territori posti sopra l'uno o l'altro versante della catena che li divide, spesso differiscono sostanzialmente per natura. A meno che non si vogliano quindi restringere i concorsi a piccole circoscrizioni, lo che non può nè deve farsi, si avrà sempre la possibilità di dire che si è riunita una provincia in cui predomina la pastorizia con altre dove si coltiva l'olivo, e così via dicendo. Ma con ciò non si vuol sostenere che per le circoscrizioni non possa farsi di meglio; la esperienza deve anzi insegnarci qualche cosa; dopo che sarà avvenuto il primo ciclo di rotazione di questi concorsi, sarà anzi opportuno di introdurre nelle circoscrizioni attuali le modificazioni che si paleseranno utili.

Ma soprattutto è necessario che si vada chiarendo meglio il vero concetto dei concorsi. La gran maggioranza li confonde tuttavia con le esposizioni, e ciò ha contribuito, e forse per qualche anno ancora contribuirà a tenerne lontani molti produttori. L'avvenire dei concorsi sta nelle mani delle Commissioni ordinatrici e di quelle giudicanti; se le prime saranno severe con le ammissioni e le seconde parche nell'accordar premi, il Consiglio d'agricoltura potrà un giorno esser lieto dei frutti di una istituzione, alla quale ha unanimamente dato il suo voto favorevole.

Frattanto è bene che il Consiglio conosca che agli animali furono concesse num. 71 medaglie a Foggia, e lire 16,375 premi in danaro. 104 medaglie a Novara, e 23,550 premi in danaro. Gli strumenti ottennero 9 medaglie a Foggia, 58 a Novara.

Legislazione agraria.

Anche presso di noi si è fatto avvertire il bisogno di una legge intesa a facilitare le permute di appezzamenti di terreni, per togliere servitù sempre dannose al progresso agrario. Il Ministero ha già manifestato in lettere rivolte a' diversi comuni, che non sembrava ancora abbastanza chiarita la necessità di una legge siffatta; ora ricorre al Consiglio per essere illuminato su questo importante argomento.

Col Ministero di Grazia e Giustizia e con quello dei Lavori Pubblici si sono presi gli opportuni accordi per un'ampia indagine sui diversi diritti di uso che gravitano ancora sulla proprietà rurale. Il Ministero dei Lavori Pubblici intenderà alla parte che riguarda le acque; il risultato di siffatte indagini, al certo di non facil esecuzione, fornirà gli elementi per decidere se e quali disposizioni convenga invocare dal Parlamento, affine di sbarazzare in modo definitivo le proprietà in Italia da servitù sempre dannose allo svolgimento dell'industria agraria.

Nel 1874 sono state condotte a termine le seguenti operazioni sui Demani comunali nelle provincie meridionali. — Quotizzazioni n. 13 per n. 3431 quote sopra un'estensione di ettari 1658,91,06. — Il canone attribuito a' comuni sulle relative quote ammonta a lire 21,194 87. — Conciliazioni n. 81 sopra ettari 5639,18,47, con un canone annuo a favore dei comuni di lire 37,496 41. — Sono stati dichiarati alienabili, perchè insuscettivi di quotizzazione, ettari 961,17,36. — Rimangono al 31 dicembre 1874 a quotizzarsi ettari 76,529, e debbono sperimentarsi le conciliazioni, o procedersi a reintegra per ettari 181,139.

Nella Sardegna l'applicazione della legge del 25 aprile 1865 che aboliva gli ademprivi ha dato i seguenti risultamenti:

Ai comuni delle provincie di	Ettari attribuiti	Ettari alienati	Prezzo ricavato	Ettari su cui pendono liti	Ettari invenduti
Cagliari...	103100 37 95	49444 22 97	3074961 19	28225 99 56	25430 15 42
Sassari...	83194 39 29	39648 69 60	1503643 60	33416 83 92	10129 35 77

Un disegno di legge è stato presentato alla Camera per prorogare il termine concesso per la vendita dei terreni suddetti. — Nel primo semestre di quest'anno saranno condotte a termine le operazioni nell'ex-Principato di Piombino. — Nel dicembre decorso è stato già approvato lo statuto per la Cassa Agricola Piombinese, prescritta dalla legge del 15 agosto 1867.

Nel decorso anno pervennero al Ministero n. 1048 regolamenti di polizia rurale e n. 406 regolamenti per le guardie campestri. I comuni che tuttora mancano di regolamenti di polizia rurale sono 3326. — I comuni che hanno regolamenti per le guardie campestri sono, a tutto il 1874, 826. — È vero che nel decorso anno vi fu un sensibile miglioramento sull'anno precedente, ma siamo ben lungi dal soddisfare ai bisogni di polizia agricola.

Il Consiglio fu di avviso nel decorso anno che si dovesse comunicare alle Rappresentanze provinciali e comunali, ed a quelle agrarie il disegno di legge sull'ordinamento della polizia campestre. Ciò essendosi fatto, le risposte finora pervenute sono 112, e molte di esse contengono savie ed assennate considerazioni. Alla prima adunanza del Consiglio il Ministero ripresenterà al vostro esame questo importante argomento.

Statistica agraria.

Il Ministero è venuto nel proponimento di chiarire, mercè indagini d'indole statistica, la importanza di alcuni prodotti del suolo che danno presso di noi origine a diverse industrie agrarie.

Quelle compiute sulla produzione del cotone hanno offerto i seguenti risultati: Nel 1864 il cotone si coltivava in 28 provincie, sopra un'estensione di ett. 88,080,25. Nel 1873 si coltivava in 14 provincie, sopra un'estensione di ett. 34,570,710. Nel 1864 la produzione del cotone, compreso il seme, era calcolata a quint. 633,096, e nel 1873 la produzione stessa fu di quint. 180,230.

Le indagini relative alla produzione dell'olivo sono quasi condotte a termine; e sono in via di accertamento le altre che si riferiscono alla produzione degli aranci, alla produzione e al consumo delle patate, alla coltivazione della glyceriza-glabra.

Furono raccolte notizie intorno alle condizioni della orticoltura in Italia. Ecco in breve ciò che ora sappiamo su questo argomento: In 5 provincie esistono Società orticole, e l'orticoltura ha raggiunto un considerevole sviluppo; in 24 non esistono Società orticole, ma l'orticoltura è abbastanza sviluppata per opera dei Comizi agrari e dei privati; in 40 provincie non solo non esistono Società orticole, ma l'orticoltura è affatto trascurata. I risultati di queste indagini saranno resi di pubblica ragione per mezzo degli Annali del Ministero.

Un altro mezzo di conoscere ed illustrare le nostre principali produzioni agrarie è parso fosse quello di una raccolta monografica dei campioni dei cereali e di altri prodotti che si coltivano in Italia. Codesta collezione è già iniziata, ed il Ministero si augura di avviarla abbastanza nel corrente anno per essere in grado di poterla presentare al Consiglio nella prossima riunione.

Idraulica agraria.

In due parti d'Italia, nella provincia di Caserta e nelle Marche, si è dato mano a studi che saranno nel corrente anno seguiti da opere per la fognatura dei terreni. — La fabbricazione di tubi si era dappertutto indicata come un ostacolo grave a superare, laonde fu necessità ricorrere all'estero per l'acquisto di macchine.

Alle vostre deliberazioni due proposte di premi sono presentate per promuovere le opere d'irrigazione e di bonificamento. — Un sussidio di lire 10,000 è stato accordato alla provincia di Cosenza per la continuazione degli studi del bonificamento dell'estesa valle del Crati. — Altro sussidio di lire 2000 fu accordato al comune di Piove anche per studi di bonificamenti.

Vuol essere ricordata la inchiesta iniziata e condotta a buon termine per conoscere se e dove, e nell'affermativa in qual modo, si utilizzino a pro dell'agricoltura le acque delle fogne urbane di scolo. — È fuori di dubbio che una rilevante copia di materie fertilizzanti che riuscirebbero preziosissime per l'agricoltura va di di continuo dispersa senza alcun vantaggio nella più gran parte delle città italiane. — Dalle poche risposte finora ottenute non si può trarre alcuna conseguenza; non pare quindi il caso di anticipare considerazioni. — E trattanto il comm. Pareto esporrà a voi i risultamenti di uno studio statistico, al quale intende da molti anni, in ordine al modo, con cui nei diversi comuni del Regno si trae profitto dalle materie fecali.

Il servizio pluviometrico nella valle del Po e quasi interamente ordinato; 60 udometri vi furono collocati nel decorso anno; a tutto il 1874 ve ne erano in funzione 190. — Sono stati condotti a termine gli studi, sui quali dovrà ora pronunziarsi la Commissione idrografica, per la apposizione di 15 idrometri sul Po e suoi confluenti nel tratto di fiume superiore alla immissione del Ticino nel Po. — Il servizio pluviometrico nel bacino del Tevere si è aumentato di cinque stazioni.

È stato condotto a termine lo studio per l'impianto del servizio pluviometrico ed idrometrico nella provincia di Basilicata, ed iniziato quello per le Calabrie Citra ed Ultra Seconda.

Per dieci consorzi di irrigazione fu chiesta nel decorso anno la facoltà di riscuotere le quote con i privilegi fiscali ai termini della legge del 29 maggio 1873.

Meccanica agraria.

Presso la scuola superiore di agricoltura in Portici fu istituito nel decorso anno un deposito di macchine agrarie, e quello che era in Bari fu trasportato ad Altamura presso quella scuola speciale di agricoltura.

Al 31 dicembre 1874 avevamo nei 13 depositi governativi n. 595 macchine ed arnesi, dei quali 100 circa erano stati acquistati nell'anno stesso.

Fra gli acquisti fatti vogliono essere ricordati 10 trebbiatrici a sistema Weill, che furono inviate in quei luoghi dove la proprietà è sminuzzata, e dove conseguentemente l'uso di esse può tornare molto profittevole.

Ad alcuni Comizi fu fatto dono di macchine, o furono accordati sussidi perchè se ne provvedessero.

Anche su questo argomento bisogna ricordare le conferenze di meccanica agraria presso il Museo Industriale di Torino; alle quali assistettero 100 soldati prossimi a lasciare le bandiere. Il Ministero ebbe cura d'indicare ai Comizi nella di cui circoscrizione rientravano i militari stessi, i nomi di quelli che avevano tratto maggior profitto da siffatte esercitazioni. E così si va spargendo per l'Italia un numero considerevole di persone che sapranno maneggiare gli strumenti che la meccanica ci fornisce, e si va togliendo uno dei non pochi ostacoli che alla introduzione delle macchine perfezionate si oppongono. E frattanto è stato disposto che presso il Museo codesto conferenze sieno d'ora innanzi fatte periodicamente, e accessibili a tutti.

Anche presso alcuni depositi di macchine agrarie, cito Altamura ed Udine, furono dettate conferenze volte allo intento di cui sopra.

Silvicoltura.

Argomento di gravi preoccupazioni in Italia è quello che alla coltivazione di boschi si riferisce. Le aumentate vie di comunicazione e le vendite delle considerevoli foreste della manomorta condurranno in poco tempo a considerevoli variazioni nei rapporti fra la superficie addetta a coltura agraria e quella addetta a coltura forestale. In molti casi questa variazione è un bene, e vuol essere favorita, ma non dee nascondersi che spesso si denudano monti e pendii che per le loro condizioni altimetriche, geologiche ed agrarie un ben'inteso tornaconto consiglierebbe di conservare vestiti di quella coltivazione che la natura provvidamente vi aveva collocato. — A fronte però di questo lavorio che per certi rispetti potrebbe dirsi di distruzione, viene formandosi sempre con maggior consistenza un'opinione favorevole ai rimboschimenti. — Il Parlamento fu mosso da considerazioni che collimano con siffatte opinioni, allorchè esaminava il disegno che fu legge il 4 di luglio 1874, inteso a rendere obbligatoria la cultura a bosco di terreni incolti dei comuni, che per la loro specie e situazione possono dissodandosi, influire e disordinare il corso delle acque, e produrre altri danni. Il Ministero ha dato tutte le necessarie disposizioni onde la legge venga prontamente eseguita. — E frattanto ha raccolti alcuni elementi statistici dai quali risulta che la estensione dei terreni incolti appartenenti ai comuni in monte od in collina, o in situazioni nelle quali è necessario rendere obbligatoria la coltura forestale, ascende a circa ettari 469,337.

Ai cinque Comitati provinciali forestali che esistevano se ne è aggiunto un altro nel decorso anno, quello di Arezzo, con facoltà di unirsi in consorzio con l'altro di Firenze pel rimboschimento delle terre situate sui versanti dei monti che separano le due provincie. Il Comitato di Firenze ha speso circa lire 8000 in acquisto di semi per distribuirli gratuitamente. Quello di Aquila ha ottenuto l'approvazione di progetti di rimboschimenti per ettari 2493 87, con una spesa di lire 265,715, la quale verrà fatta in diversi anni. — Il Comitato di Cuneo ha impiantato quattro vivai, ed ha eseguito un rimboschimento sopra ettari 107 50, con la spesa di lire 9985. — Per quello di Genova si è approvato un progetto di rimboschimento per ettari 180 con una spesa di lire 13,102. — Il Comitato di Messina anche nel 1874 non ha iniziato lavori; si spera però che nel corrente anno darà principio ad essi; come si darà principio in questo anno ai lavori di un tentativo di rimboschimento con semi di *Pinus Sylvestris, Pinus Alpensis, Pinus Maritima* e *Spartium Junceum* in quella vasta plaga del contado di Siena conosciuta sotto il nome di *Crete di Siena.*

All'infuori dell'opera dei Comitati forestali sono stati rimboschiti da privati e dai comuni con qualche concorso del Governo ettari 2578,21,93, con una spesa di lire 38,267. Nei boschi demaniali inalienabili si sono impiantati due vivai, e rimboschiti ettari 18,40.

Nell'ultimo triennio furono fatte le seguenti distribuzioni gratuite di piantine tratte da boschi demaniali inalienabili:

1872	239,588
1873	154,000
1874	137,000

L'obbligo imposto ai comuni di rimboschire, come dianzi si è detto, i terreni incolti che si trovano nelle condizioni dianzi accennato ha fatto manifesta l'opportunità di predisporre le cose in modo che i comuni possano venire in qualche modo aiutati nel loro còmpito. Il perchè il Ministero ha deliberato di venire gradatamente fondando nelle diverse regioni d'Italia vivai e piantonai nei quali alleverebbe le piante che darebbe poscia in dono ai comuni. A Brescia un vivaio sarà iniziato col prossimo autunno.

Considerevole è la estensione dei terreni dissodati e disboscati nel decorso anno per essere ridotti a cultura agraria. Essa ammonta in complesso ad ett. 24,214,63. Non saranno fuor di proposito alcune più speciali notizie in ordine a questo argomento.

Le tre provincie che costituiscono la regione delle Puglie figurano in questa estensione per ett. 14,031,02. Nel 1873 nelle stesse provincie si dissodarono ett. 14,378; e nel 1872 ett. 11,542,96. Ecco adunque in soli tre anni passati dallo stato di prato naturale in buona parte a quello di cultura agraria ett. 39,951 in sole tre provincie; e ciò devesi in buona parte attribuire all'apertura della via ferrata. Anche nella provincia di Novara le acque del canale Cavour sono causa di continui mutamenti di culture, e nel decorso anno si dissodarono 220 ettari. Nella vasta provincia di Potenza, che da qualche anno è venuta grandemente migliorando dal punto di vista della viabilità, si sono nel 1874 dissodati ett. 661. E così altri esempi potrebbero addursi a provare, se pur ne faccia d'uopo, che il miglioramento agrario si fa strada per tutto, e che ovunque vi è possibilità di utilizzare i prodotti, l'attività privata non manca di approfittarne.

Il lavoro della carta forestale è già compiuto per 38 provincie; mancano alcuni elementi per 20 provincie; per 11 provincie vi è quasi mancanza assoluta. Fra queste provincie sono comprese quelle della Toscana e di Bologna, dove, non essendovi legislazione forestale, non è agevole d'ottenere gli elementi stessi.

Viticoltura e vinificazione.

Da una estremità all'altra d'Italia si ripete che bisogna migliorare la viticoltura e la vinificazione; si riconosce che in genere i vini si fabbricano malamente, e che troppi ne sono i tipi. La esposizione di Vienna ha confermato luminosamente e dispiacevolmente questa verità; ma ci ha offerto anche il mezzo di fare alcuni studi importanti sui nostri vini. Le relazioni accurate dei giurati e le pubblicazioni fatte dal direttore della stazione enologica di Gattinara offrono una serie considerevole di elementi per gli industriali e per la pubblica amministrazione. Il Ministero non si è arrestato agli studi cui diede luogo la esposizione di Vienna, ed in tutti i modi cerca di chiarire gli elementi costitutivi di questa industria per noi importantissima.

Alle stazioni agrarie furono raccomandate nel decorso anno le ricerche sulla composizione chimica del mosto di ben accertati vitigni in diversi momenti della maturazione delle uve, ed in quest'anno sarà loro consigliato lo studio della maturazione delle uve in relazione alle condizioni meterecologiche.

Le stazioni enologiche di Gattinara e d'Asti illustrano in special modo i vini della regione del Piemonte, e così nel decorso come nel corrente anno intendono a studi chimico-morfologici in relazione alla ricerca dei tipi, ed allo studio delle malattie più comuni alle quali quei vini vanno soggetti.

Agli studi ampelografici si è dato un grande impulso nel decorso anno. Si istituirono altre quattro Commissioni ampelografiche, di guisa che ora ne abbiamo 23, cioè quattro nell'alta Italia, 9 nella centrale, e 10 nelle provincie meridionali. Due mostre di uve furono tenute a scopo di studio, l'una ad Avellino, a Salerno l'altra, ed a Saluzzo per iniziativa di quel Comizio si fece un'altra esposizione.

A Salerno furono presentate numero 340 pretese varietà di uve che si coltivano in quella provincia; e 390 ne furono presentate ad Avellino. Lo studio fatto intorno ad esse, e quello che si farà nel corrente anno dimostrerà quante sieno effettivamente le varietà in tanta moltiplicità di designazioni; sotto la direzione del Comitato centrale ampelografico, alla presidenza del quale fu chiamato il chiarissimo enologo cav. Francesco Lawley si è iniziata la pubblicazione del bollettino ampelografico che sta sotto i nostri occhi; ed è appena necessario di ricordare che in diversi luoghi furono tenute conferenze intorno alla viticoltura ed alla vinificazione.

Esperienze, acclimatazioni agrarie.

20 mila barbatelle di *Rhus coriaria* furono spedite nella provin-

cia di Cagliari per farne la piantagione. È da augurarsi che questo secondo tentativo dia migliori risultamenti del primo, il quale per cause indipendenti dal volere degli sperimentatori non condusse ad alcun utile risultamento.

Presso la scuola superiore di agricoltura di Portici si sta eseguendo in vaste proporzioni un allevamento di diverse specie di eucalitti e di piante giapponesi.

Alla scuola di Altamura, alla stazione agraria di Caserta, ed ai Comizi di Caltagirone e di Oristano furono distribuite mille piantine di Ramié, perchè ne tentassero la coltivazione.

Ai Comizi agrari di Siracusa e di Cagliari furono spedite, per identico scopo, 50 piantine di *Phormium tenax*.

Non è uopo che io dica al Consiglio le ragioni per le quali si raccomanda la introduzione di queste piante che forniscono ottime materie tessili.

La società di acclimazione di Palermo ha promesso che nel corso di questo anno farà gli esperimenti sull'*Hibiscus cannabinus* i di cui semi gli furono inviati dal Ministero.

A diversi Comizi fu distribuita una piccola quantità di grano Galland, acciò ne facciano esperimento. Furono del pari distribuite nove varietà di grani primaverili e marzuoli fra quelle che venivano raccomandate in Francia e in Germania; sono:

Grani: Chiddam de Mers;
» de Mars rouge sans barbe;
» de Mars à épi rouge;
» . . . . . blanc;
» red choft Doutziel;
» Saumur de Mars;
» du Caucase améliorée;
» de Mars rouge barbu;
» Victorie.

Furono pure distribuiti semi di segala estivo di Sassonia e di granturco King Philipp blanc.

Bestiame.

Equino. — Anche nel decorso anno i depositi di cavalli stalloni governativi diedero ottimi risultamenti. Si temeva che le aumentate tasse di monta diminuissero il concorso, ma altrimenti avvenne.

Nel 1873, 271 stalloni salirono 9739 cavalle dando così una media di 36 circa per ogni stallone; nel 1874 gli stalloni erano 294, e le cavalle salite 10702; la media per ogni stallone fu di 36 2/5; questa media era nel 1872 di 28 1/2 soltanto. I prodotti ottenuti dalle monte del 1873 sono numero 5244. — Si è spesso ripetuto che fosse scarso il numero dei prodotti in riguardo alle cavalle salite. — Nell'ultimo rapporto indirizzato al Ministero dal direttore tecnico marchese Costabili quest'opinione è combattuta, ed a ragione. — Da una recente pubblicazione fatta dall'Austria appare che la media dei prodotti ottenuti dalle 173,501 cavalle salite da 1596 stalloni che il Governo manteneva nel 1873 nei cinque suoi depositi raggiungeva appena un terzo del numero delle monte.

Anche le tasse di monta seguono per conseguenza un progressivo aumento. Nel 1873 l'erario introitò per questo titolo lire 130,570; nel 1874 lire 176,556. Quest'anno la stazione di monta si aprirà con 280 cavalli, e rimarranno perciò insodisfatte 53 località che hanno rivolto vive istanze al Ministero per ottenere stazioni di monta cavallina. Ma questo intervento del Governo ha prodotto ed in qual maniera utili risultati sia rispetto alla quantità che alla qualità dei cavalli.

Le continue dimande di stazioni dianzi accennate, le esposizioni di Lodi nel 1871, il Concorso agrario di Novara del 1874 provano l'utilità di questo diretto intervento del Governo; ma il Ministero che fin dal 1870 è inteso a raccogliere elementi volti a provare codesti assunti spera, mercè la valida cooperazione delle Direzioni dei depositi, di pubblicare nel corrente anno un'apposita relazione su quest'argomento.

Bovino. — Chi imprende studi rispetto alla industria zootecnica in Italia acquisterà la convinzione che gli animali bovini hanno presso di noi una importanza grandissima, e che il loro miglioramento fu oggetto particolarmente in questi ultimi anni di cure singolari.

Ogni opera fu data dal Ministero per promuovere siffatto miglioramento. Come il Consiglio conosce, fin dal 1871 fu efficacemente promossa la istituzione delle stazioni di tori da monta, le quali da quell'anno fino a tutto il 1874 sono rappresentate dalle seguenti cifre 8 - 30 - 81 - 92.

Alcune provincie hanno rivolto in modo speciale le loro cure a questo allevamento; Udine e Padova hanno scritto nei loro bilanci somme considerevoli a questo intento.

Nei primi giorni di aprile del decorso anno fu tenuto, come vi era stato annunziato, presso la scuola d'agricoltura di Milano, un congresso di direttori delle latterie sociali, ed una esposizione di ordegni che si riferiscono all'industria del caseificio. Convennero al congresso 120 membri, e vi erano rappresentate l'Austria, la Francia e la Svizzera. La esposizione fu abbastanza ricca e svariata; forse codesta esposizione suggerì alla Francia il progetto di tenerne altra in casa sua nel corrente anno.

Una statistica delle latterie sociali in Italia è pressochè al termine. Così rimarrà soddisfatto il voto espresso dal Consiglio nell'ultima adunanza.

Ovino e suino. — Meno efficace e diretta può essere l'azione del Ministero su questi due rami della pastorizia. Una pregevole relazione resa di ragione pubblica dà conto dei tentativi fatti e dei risultamenti conseguiti presso lo stabilimento zootecnico di Reggio Emilia con gli incrociamenti delle razze indigene con le più pregevoli razze perfezionate ovine e suine migliori. Da quello stabilimento il Ministero ritirò e donò gratuitamente a comizi, a municipi, ecc., n° 9 suini della razza Yorkshire, 20 di quella Berkshire ed un montone Southdown.

Nel sud d'Italia anche furono fatti esperimenti, ma non è il caso per ora di trarre conseguenze. Dee bensì ricordarsi che al deposito di animali istituito presso la scuola di Portici saranno mandati fra breve diversi capi di razze ovine della Mesopotamia.

Malattie del bestiame.

Tra le malattie del bestiame si sono fatte notare nel decorso anno, come appare da una pubblicazione dovuta al Ministero dell'Interno, per l'ampiezza della diffusione, l'afta epizootica e la zoppina. Nel primo trimestre esse dominavano in media mensile in 5-600 stalle e mandrie; nei due mesi successivi di aprile e maggio si mantennero in sole 150-200 stalle; ma nei mesi caldi si estesero a 726 stalle e mandrie (giugno), a 1095 (luglio), e a 1353 (agosto); nei mesi di settembre e ottobre la media delle stalle infette è di 600, e discende a meno di 300 in sul finire dell'anno.

La polmonea dominava nel febbraio in 116 stalle, e nel marzo in 36; durante la stagione calda cessò quasi del tutto, ma poi comparve in 49 stalle nell'ottobre, e in 32 nel novembre.

Della febbre carbonchiosa si notò qualche caso isolato nei primi mesi dell'anno; durante i mesi caldi dominò in media mensile in 40 stalle e mandrie, e si estese a 59-71 e 55 nei mesi di settembre, ottobre e novembre.

Fortunatamente non abbiamo avuto a lamentare altre malattie di qualche rilevanza.

È da notare la stampa fatta dal Ministero, e la larga diffusione data ad una memoria, compilata per suo incarico dal professore Papa, intorno alla peripneumonia. — Ed è pur da ricordare l'incoraggiamento accordato mercè medaglie e premi in danaro per la compilazione di trattati pratici sull'allevamento e governo del bestiame in genere. Sei memorie furono pubblicate per siffatto

mezzo nel decorso anno. Il concorso fu aperto e condotto a termine per cura della Società Nazionale di veterinaria di Torino.

Ad Udine si riunì il terzo congresso degli allevatori del bestiame, e ciò valga sempre più a confermare la dichiarazione fatta che il paese rivolge l'attenzione a questa parte importante della industria agraria.

Anche in quest'anno conviene deplorare il poco favore col quale fu accolto il suggerimento dato dal Ministero alle provincie ed ai comuni per la istituzione di condotte veterinarie, salvo poche eccezioni; non solamente non si è cercato di creare questi uffizi ove non esistevano, ma si sono anzi soppressi alcuni di quelli esistenti.

Insetti utili.

a) Bachicoltura.

Gli osservatorii bacologici che nel 1873 erano 24 sono saliti a 35 nel 1874. Questa istituzione la di cui grande importanza non è sconosciuta oramai da nessuno, è sparsa per tutte le parti d'Italia, e tutti gli osservatori mettono capo alla stazione di Padova.

Abbiamo già accennato di sopra al corso di bachicoltura dato da questa stazione; vi si ascrissero 11 allievi provenienti da tutte le parti d'Italia; a' 6 migliori il Ministero accordò premi; 4 di lire 300 cadauno, e 2 di lire 150.

Anche i militari, come si è pure accennato, convennero in numero di 30 a codesta conferenza, e presero parte alle pratiche di allevamento. A quei militari che dettero saggio di maggior profitto furono accordati premi in danaro; l'esercito diventa così mezzo di trasmissione delle buone pratiche di bachicultura, e così acquista un nuovo titolo di benemerenza.

La campagna bacologica del decorso anno ebbe sorti propizie; numerosi sono i tentativi che si fecero in ogni parte d'Italia per preparare all'interno del buon seme, e vi si riuscirà. Anche al Giappone il mercato è stato propizio, non ostante le coalizioni tentate e l'abbruciamento di 500,000 cartoni. Quelli esportati per l'Europa ammontano a 1,316,997, numero più che sufficiente per provvedere ai bisogni del mercato.

Ma l'industria della seta attraversa un periodo che potrebbe dirsi quasi di crisi, per cause d'indole generale delle quali non è uopo qui tener parola.

Il Consiglio nel decorso anno portò avviso che si avessero a raccogliere i pareri di alcuni Comizi e Camere di commercio prima di adottare un provvedimento sulla domanda fatta, se si dovesse insistere presso il governo giapponese, per impedire che i cartoni giungessero a Yokoama prima del settembre. Codesti pareri furono nella gran maggioranza favorevoli, ed il Ministero informò ad essi la sua condotta.

Al Giappone quest'industria è stata vantaggiata da alcune disposizioni di quel governo che ha, fra le altre cose, abolito la distinzione fra i cartoni per la esportazione, e quelli per il consumo interno.

b) Apicoltura.

Il Ministero ebbe rappresentante al congresso apistico che si tenne in Firenze nel maggio decorso, in occasione della mostra internazionale di orticoltura e giardinaggio.

Ai Comizi fece distribuzione di arnie a favo mobile, dei più recenti modelli, e diffuse in larga copia trattati di apicoltura.

Insetti e crittogame dannosi all'agricoltura.

L'attenzione del Governo e del paese fu in special modo richiamata sulla *Phylloxera vastatrix*. — Per illuminare gli agricoltori si diede larga diffusione a una breve istruzione intesa a metterli in grado di conoscere l'esistenza di questo pericoloso insetto; e si pregò il prof. Targioni-Tozzetti di assumere l'incarico di rispondere a tutte le domande che gli venissero fatte da Comizi e da privati intorno a questo argomento.

Più tardi la comparsa della Phylloxera nella Svizzera aumentò le preoccupazioni; il prof. Targioni fu pregato di recarsi in Francia per uno studio intorno al ricordato insetto: egli prese parte al Congresso di Montpellier in cui della Phylloxera si discusse a lungo.

Del risultato di codesti studi e dal benefizio che possiamo trarre dall'esperienza altrui sarà lungamente discorso in una dotta relazione del detto professore che fra breve verrà distribuita. Il Comizio avrà frattanto ad occuparsi di due importanti questioni che si riferiscono a questo afido distruttore; ed avrà pure ad occuparsi di un altro insetto che si teme possa varcare l'Atlantico, la *Doryphora decemlineata* che mena strage in America nei campi coltivati a patate. — Altri studi furono intrapresi rispetto al *Conotrachelus nenuphar* altro coleoptero americano, che il Ministero di agricoltura a Vienna segnalava pei gravi danni che nella regione nativa arreca alle frutta, e specialmente a quelle a nocciolo, come le pesche, prugne, albicocche e ciliege.

La *Galleruca calmariensis* attaccò, come del resto molto spesso avviene, con insolita violenza le piante d'olmo nei pressi di Corteolona. — Così anche la *Rinchites baccus* riuscì oltre il solito dannosa alle viti nel territorio di Terracina.

Le cavallette (*Acridium migratorium*) apparvero nel decorso anno in alcuni comuni delle provincie di Benevento e di Potenza. Anche in alcuni comuni di quella di Roma si presentò, ma senza arrecar gran danno, un insetto molto affine all'Acridio sumenzionato; il quale, stando agli studi fatti in altro tempo, potrebbe essere l'*Acridium italicum* che a più riprese, anche nel presente secolo, ha cagionato danni nel territorio romano.

La vite soffrì danni piuttosto considerevoli nel territorio di Savona, in quello d'Aosta, di Castellammare, Torre del Greco e Nocera: nel primo a cagione di una secrezione morbosa designata nel luogo col nome di manna; nel secondo per opera d'insetti che non si poterono ben definire, e negli altri in conseguenza di una crittogama pure rimasta non designata.

Nella provincia di Salerno l'ulivo fu attaccato da un morbo consistente in galle a bitorzoli che si producevano sui rami, e da alcuni comuni della provincia di Cosenza fu indicata l'apparizione di una nuova malattia nel fico, ma pur troppo non si giunse a stabilirne la causa.

In quel di Caltanissetta fu segnalato nei campi di fave l'apparizione in grande proporzione dell'Orobanche, disgraziatamente noto in tutto l'Italia, tantochè in alcuni luoghi si è dovuto desistere dal coltivare le leguminare, e specialmente le fave.

Caccia.

Un disegno di legge sulla caccia e l'uccellaggione è sottoposto al vostro esame. La convenzione internazionale su questo argomento non ha fatto molto cammino, attesochè in Austria ed in Germania prevale il principio di volerla stipulare sulla base della protezione di alcune specie di uccelli; principio codesto che il Consiglio ha riconosciuto inaccettabile per noi.

Nel 1874 la Camera sanzionò un aumento nelle tasse per l'esercizio della caccia. Sorse il dubbio se le tasse medesime si dovessero applicare a tutta l'Italia: il Ministero insistette perchè a mezzo di apposito articolo di legge fosse tolta codesta causa di dubbiezza, e fosse tutto il paese equiparato rispetto a questa legge, nella quale esso vede un mezzo di diminuire i danni che conseguono dall'abuso del cacciare. Ciò fu fatto.

Ecco, signori consiglieri, l'opera del Ministero per quel che riguarda l'agricoltura durante l'anno 1874.

N. MIRAGLIA, *relat.*

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943,

per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento delle due polizze di deposito infradescritte, ne saranno, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervallo di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 7849 emessa da questa Amministrazione li 13 dicembre 1871 e rappresentante il deposito di L. 3000 spettante all'assoldato anziano Quarto Giuseppe Onorio inscritto nel Corpo Reali Equipaggi sotto il n. 8521 di matricola.

Polizza n. 7899 emessa da questa Amministrazione li 21 febbraio 1872 e rappresentante il deposito di lire 3000 spettante all'assoldato anziano Piranzola Giacomo, inscritto nel Corpo Reali Equipaggi sotto il n. 3622 di matricola.

Firenze, 27 marzo 1875.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL R. COLLEGIO FEMMINILE AGLI ANGELI IN VERONA

Avviso.

A tutto il mese di aprile p. v. resta aperto il concorso per titoli o per esame a due posti di istitutrice presso questo R. Collegio, a ciascuno dei quali è annesso l'onorario annuo di lire 1200 - soggetto però questo alle ritenute di legge.

Delle due istitutrici da nominarsi, sarà l'una specialmente incaricata dello insegnamento della lingua francese e dovrà l'altra comprovare una speciale abilità all'insegnamento dei lavori femminili.

Le aspiranti dovranno presentare le loro domande a questo Consiglio di vigilanza, residente presso il Reale Collegio, corredandole dei seguenti documenti:

a) Certificato di nascita e sana costituzione fisica;

b) Attestato di distinta moralità, da cui risulti che la aspirante è degna di applicarsi alla educazione;

c) I titoli di abilitazione all'insegnamento ed ogni altro che comprovasse meriti speciali della aspirante nel pubblico insegnamento.

Le istitutrici hanno l'obbligo di dimorare nel Collegio dove, a termini dell'articolo 20 dello statuto organico, hanno vitto, assistenza medica, medicine, lume, legna ed imbiancatura. Per tali somministrazioni rilasciano al Collegio annue lire 600 sullo stipendio sopra indicato.

I servizi prestati dalle elette saranno computati per la pensione a norma delle discipline vigenti per gli insegnamenti dell'istruzione secondaria.

Le istitutrici sono nominate con decreto Ministeriale, e si avverte che fra le aspiranti al presente concorso avranno la preferenza pel primo dei posti annunciati quelle native e dimoranti in paese dove è parlato il buon francese, e pel secondo dei posti quelle native e dimoranti nella Toscana.

Le nominate dovranno pienamente uniformarsi alle discipline dell'Istituto portate dallo statuto organico, approvato col R. decreto 21 luglio 1870, e dai vigenti regolamenti interni.

Verona, 15 marzo 1875.

Il R. Prefetto Presidente
FARALDO.

Il Consigliere
ED. DE BETTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nell'Inghilterra continuano a imperversare scioperi importanti, e i giornali inglesi continuano ad occuparsene. Tra questi scioperi si annovera ora quello degli operai che fabbricano prodotti chimici a Newcastle. In una conferenza tra questi operai ed i loro padroni si convenne che la questione dei salari verrebbe regolata per via di arbitrato. Furono perciò nominati degli arbitri per esaminare le domande di ambedue le parti, ma gli operai frattanto persistono nel non volere ritornare al lavoro finchè la questione sia definitivamente risoluta, vale a dire finchè il prezzo delle loro giornate sia portato a una cifra più rimuneratrice.

Lo sciopero che ha per teatro delle sue gesta il paese di Galles è ancora più grave per la importanza degli interessi che ne soffrono danno, e perchè è passato, per così dire, allo stato cronico.

A questo proposito il *Daily News* scrive quanto segue:

« Noi sappiamo positivamente che i mastri di fucina del Glamorganshire e del Montmouthshire hanno preso la decisione di non riaccendere i loro forni; ed è probabile che si resterà nello *statu quo*, almeno sino alla fine di quest'anno. Questa fu, dicesi, cagionata dalla costante e crescente depressione del commercio del ferro. Ne era stata sospesa la esecuzione per alcune settimane colla speranza che i carbonai, i quali si erano messi allo sciopero, prendendo in considerazione i patimenti delle migliaia di loro confratelli gettati sul lastrico, accetterebbero una riduzione del venti per cento, ma ora spetta ai mastri di officina dettare condizioni.

« Essi vengono allegando che le perdite derivanti dallo sciopero, alle quali si aggiunge lo stato di marasmo e le tristi prospettive del commercio, loro impongono la necessità di sospendere i lavori finchè si rianimi il mercato. Quindi presero la risoluzione di non riaccendere le loro fucine se non quando sia cessato il pericolo di dovere nuovamente sottostare alle perdite, ch'essi affermano di avere sofferte. »

Nel giorno 27 marzo furono celebrate a Londra le esequie del conte di Jarnac. Dopo le carrozze di lutto, che portavano i parenti dell'ambasciatore defunto e il personale della legazione, venivano le carrozze della regina, del principe di Galles e del duca di Cambridge. Trenta altre carrozze di lutto portavano il corpo diplomatico in divisa ufficiale. L'affluenza era molto numerosa.

Nel *Moniteur Universel* si legge: « Noi abbiamo avuto occasione di parlare delle pratiche fatte da parecchi deputati appartenenti a varie frazioni della sinistra presso il vicepresidente del Consiglio, a fine di ottenere da lui, ch'egli operasse il progettato movimento prefettorale nel senso costituzionale, cioè antibonapartista e antilegittimista; e noi abbiamo soggiunto che queste pratiche non accennano a dover essere coronate da felice successo.

« Ora ci si afferma che il signor Buffet, cogliendo la opportunità di una domanda di questo genere indirizzatagli da cinque deputati dell'Alta Garonna, spiegò le ragioni politiche dalle quali egli è indotto a perseverare nella linea di con-

dotta da lui adottata e ch'egli recò a conoscenza dell'Assemblea fino dal suo ingresso nel ministero. L'onorevole vicepresidente del Consiglio è d'avviso, essere impossibil cosa fare notevoli modificazioni nel personale amministrativo, tranne che si voglia gravemente perturbare il paese. Questo personale, nel contegno che gli viene rimproverato, non fece altro se non che seguire le istruzioni che gli venivano trasmesse. Ora, il signor Buffet, per quanto lo concerne, giudica che a lui non ispetta biasimare o punire certi funzionari, semplicemente perchè con deferenza obbedirono agli ordini che ricevettero dai suoi predecessori „.

Lo stesso giornale smentisce la voce sparsa da vari giornali, secondo la quale si opererebbero notevoli mutamenti nel personale degli ambasciatori francesi. Soggiunge che nessuna decisione fu ancora presa rispetto alla surrogazione del conte di Jarnac, a Londra; e osserva che finora, all'infuori della legazione di Londra, nessun'altra è vacante.

Il *Moniteur Universel* smentisce inoltre, che ora si tratti di innalzare alla dignità di marescialli i generali de Ladmirault e Bourbaki, ed a quella di ammiragli i viceammiragli principe di Joinville e Fourichon.

Il *Journal Officiel* pubblica la legge relativa alla costituzione dei quadri e degli effettivi dell'esercito attivo e dell'esercito territoriale.

Lo stesso *Journal Officiel* conferma che il ministro della marina, con dispaccio spedito da Brisbane (Australia), ebbe notizia della fuga di parecchi individui condannati per partecipazione alla Comune rivoluzionaria del 1871. Tra questi figura Rastoul, e i dispacci dell'agenzia *Havas* dicono che i fuggiaschi di questa serie sono in numero di diciannove.

Scrivono all'*Osservatore Triestino* da Honkong, sotto la del data del 18 febbraio:

" Abbiamo finalmente anche l'annunzio ufficiale della morte dell'imperatore. Cosa curiosa però che a Canton le autorità non permettevano, per ragioni ignote fino adesso, di parlare di questo avvenimento, dichiarandolo una diceria. Intanto avevamo qui notizie molto allarmanti, che però non si sono verificate. Durante le feste del capo d'anno i vapori fluviali non partivano e non ci portavano la posta di Peking, ch'era aspettata colla più viva impazienza; e tale difetto di notizie precise favoriva la circolazione di quei rumori inquietanti.

" Si raccontava che la nomina del successore del defunto imperatore fu risultato di un colpo di stato, che fece per altro nascere un contraccolpo; che il viceré di Tiensin, Li-hung-chang, cingeva la capitale con forte armata; gli uni dicevano che Li è stato decapitato, altri narravano che il nuovo imperatore, bambino di 3 anni e mezzo, era già morto, che una delle imperatrici si era avvelenata e così via.

" Tutto ciò non si è punto verificato. Contro tutte le aspettazioni un figlio del principe Ch'un, ragazzo di tre anni e mezzo, è stato proclamato dalla reggenza ad imperatore sotto il titolo di *Kwang-su*, cioè *illustre successore*, e le due imperatrici, l'una delle quali è sua zia, hanno di nuovo assunto la reggenza. Questa notizia ha prodotto tra i forestieri buona impressione.

" Da una parte è noto che le due imperatrici sono favorevoli, in riguardo politico, agli europei, e si può ritenere che elleno andranno d'accordo col principe Kung e col ministro Wensiang, questi pure favorevoli ai forestieri; d'altra parte però bisogna considerare che durante la minorità del nuovo imperatore, la quale durerà circa 14 anni, non potrà farsi parola di udienze dei rappresentanti esteri, poichè le imperatrici non ne accordano, e che ciò potrebbe servire spesso come scusa per una politica riservata. In generale sembra che la nuova situazione sarà piuttosto favorevole alla continuazione delle relazioni cogli Stati esteri. Il padre del nuovo imperatore sarebbe avverso ai forastieri, ma a lui si dà poca importanza. Credesi che la reggenza siasi assicurata ch'egli si terrà lontano dalle cose politiche, avendo fatto eleggere il figlio di lui al trono vacante.

" Cattive notizie abbiamo da Amoy. I lavori per lo stabilimento della linea telegrafica, sotto la direzione del capitano Koskiver, sono stati interrotti presso a Kwangtau dal popolaccio armato, e si crede che fosse istigato dai mandarini.

" I forestieri che dirigevano i lavori erano armati di revolver, ma avevano ordine di non farne uso se non nel caso che fossero personalmente assaliti. Le autorità diedero finora spiegazioni evasive, e non rimase altro al capitano Koskiver che di ritornare coi suoi assistenti a Fuchow. La compagnia imprenditrice ha domandato soddisfazione, ma si ritiene che essa non otterrà nulla „.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 31. — Il *Daily News* ha da Vienna che la conferenza delle potenze per trattare delle convenzioni colla Romania e colla Serbia fu abbandonata.

Il progetto delle convenzioni emanava dalla Turchia e non dall'Austria.

Bajona, 31. — Malgrado le smentite dei giornali, è certo che esiste un serio conflitto tra don Carlos e i Consigli della Navarra.

La Giunta della Navarra lasciò Estella per recarsi a San Esteban, presso la frontiera.

Baroda, 30. — La Commissione incaricata del processo contro il Guicovar non ha potuto mettersi d'accordo circa la sentenza e quindi si attende pel giorno 10 aprile un proclama del viceré.

Madrid, 29. — L'accusa presentata al re dal generale Concha contro il ministro Jovellar dice che Concha, allorchè era governatore di Cuba, fu costretto ad esiliare il generale Riguelme per un atto di indisciplina; che il ministro della guerra approvò dapprincipio questa misura, ma dopo alcuni giorni diede a Riguelme un avanzamento. Il generale Concha soggiunge che il principio dell'autorità perdette a Cuba il suo prestigio in causa della politica personale del ministro della guerra.

Il governo è assai imbarazzato per questa accusa.

Si crede che Jovellar dovrà dare la sua dimissione, e che l'accusa sarà sottoposta al tribunale supremo.

Bajona, 31. — A Renteria, Oyarzun e nei dintorni di Bilbao i carlisti issarono bandiera bianca, dicendo che non si uniscono alle truppe del governo perchè temono rappresaglie contro le loro famiglie.

Nelle vallate di Valcarlos e Dezcua si fa una leva dei vedovi e degli ammogliati, i quali domandano, per resistere, la protezione del governo.

Sono segnalate nuove adesioni al manifesto di Cabrera.

Fulda, 31. — Tutti i vescovi prussiani sono presenti alla Conferenza.

Il nunzio di Monaco, che era qui atteso, non è ancora giunto.

La Conferenza incominciò questa mattina le sue deliberazioni.

Vienna, 31. — La voce riportata da un giornale di Vienna circa il prossimo ritiro dell'ambasciatore austriaco a Londra, conte di Beust, è completamente falsa.

Berlino, 31. — Il generale Schweinitz è stato nominato aiutante di campo dell'imperatore.

Berlino, 31. — La *Corrispondenza Provinciale* dice che la salute dell'imperatore essendo considerevolmente migliorata, potranno ora prendersi le disposizioni relative al programma del prossimo mese. Si potrà inoltre decidere circa il viaggio dell'imperatore in Italia, sul quale non si è potuto finora prendere alcuna decisione in causa dello stato di salute dell'imperatore.

Parigi, 31. — Il *Moniteur* annunzia che è insorta una divergenza tra Buffet e Dufaure in causa di una circolare di quest'ultimo, la quale non è ancora pubblicata e di cui Buffet non approva alcuni passi. Buffet crede che questa circolare non essendo stata letta nel Consiglio dei ministri prima di essere spedita, deve considerarsi come una circolare amministrativa che non impegna la politica generale del gabinetto e quindi non deve essere inserita nel *Journal Officiel*.

Il Consiglio dei ministri esaminerà questa questione dopo il ritorno di Mac-Mahon, il quale trovasi attualmente nel Loiret. Il *Moniteur* crede però che i ministri si porranno d'accordo.

Parigi, 31. — Le voci riportate dai giornali circa alle divergenze insorte fra Buffet e Dufaure sono assai esagerate. Una piccola divergenza è sorta sopra un punto secondario della circolare di Dufaure, ma fu appianata.

Il *Journal Officiel* pubblicherà domani la circolare.

Nessuna divergenza esiste fra Buffet e Dufaure circa la politica generale del gabinetto.

Bajona, 31. — Cabrera scrisse una lettera, in data di Biarritz 26, in risposta al decreto di don Carlos, che lo privò delle decorazioni e dei titoli. Cabrera dice: « Poichè, libero da ogni impegno, riconobbi il re Alfonso, V. A., senza convocare alcun giudice e sostituendo la volontà alla legge, mi impose una pena che pei militari è peggiore della morte. Quest'atto sarebbe la mia migliore giustificazione se io avessi bisogno di giustificarmi. I carlisti, che sono ancora esitanti, potranno apprezzare la saggezza e la giustizia di don Carlos. V. A. riprenda pure le decorazioni e i titoli che ho conquistati col mio sangue. Io terrò le mie ferite e i ricordi dei miei servigi. Iddio giudichi fra la vostra condotta e la mia, e vi ispiri la sola risoluzione che può affrettare la rigenerazione della Spagna ».

Parigi, 1° — Il *Journal Officiel* pubblica la circolare di Dufaure, la quale invita i magistrati a far rispettare il governo stabilito, e ad amministrare la giustizia con rigorosa imparzialità, senza fare eccezioni in favore di alcun partito.

SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA

Adunanza della Sezione di Storia, tenuta il 13 marzo.

Il socio march. Massimiliano Spinola, avendo preso a trattare in varie dissertazioni « Di alcune particolarità poco note concernenti il governo dell'isola di Corsica », espose in questa seduta il risultato delle sue ricerche intorno alla condotta di Pasquale De Paoli, nello spazio di tempo che corse dalla sconfitta di Pontenovo (1769) al tramonto del secolo XVIII.

Accennato come tra i biografi del Paoli sia unico il Tommaseo a recare alquante notizie circa il soggiorno di quel grande uomo nell'Inghilterra, e mostrato non di meno come e' siano scarse al bisogno, produsse lo Spinola molte curiose particolarità che intorno siffatto argomento desumonsi dal carteggio di Francesco Ageno, allora ambasciatore genovese presso la Corte di Londra. Aggiunse che le relazioni dell'Ageno, benchè ispirate da spirito d'ostilità e di spregio contro del Paoli, giovano a rappresentarci la costui vita durante l'esilio, sempre che si studino con critica illuminata e prudente.

Reca infatti il detto ambasciatore, ne' saggi che ne lesse lo Spinola, assai circostanziate notizie sull'accoglienza entusiastica fatta al Paoli, nel suo giungere in Londra, da ogni classe della popolazione; enumera le visite che a lui fecero *molte persone di prima sfera;* dice come e' fosse convitato dal duca di Grafton, primo ministro, e replicatamente ammesso al cospetto di re Giorgio III e della regina, con titolo ed onoranze di generale. A tutto ciò non manca il Paoli *di corrispondere colla maggiore riconoscenza, la quale senza dubbio andrà aumentandosi, se a così buona accoglienza si aggiungerà qualche somma di danaro.* Intanto comparisce in pubblico con servi in livrea, ed egli veste di scarlatto con galloni d'oro, *come conviensi a glorioso ufficiale.* Affetta un'aria misteriosa, quasi ravvolga per la mente dei grandi progetti, e mostra la speranza di sottrarre la patria al giogo francese. Attaccato nelle gazzette dal partito avverso al ministero, si è affrettato a rispondere palesando uguale rispetto per la fazione che teneva il potere e per quella che sperava di raggiungerlo. Allontanatosi dalla capitale ha visitate le provincie, rivolgendo in ispecie la sua attenzione alle università ed ai cantieri; *intorno alle quali cose s'è degnato, senza molta intelligenza, d'esprimere la sua approvazione.* Restituitosi a Londra, continua a frequentare la Corte ed a ricevere le visite di molti milordi e curiosi; ai quali viene anche mostrata una casacca traforata da palle di moschetto, affermandosi che il generale l'indossava per l'appunto alla battaglia di Pontenovo.

Dopo l'esposizione di questi ed altri curiosi particolari, seguitò il socio Spinola avvertendo come sia da notare di somma avvedutezza il Paoli, il quale tenendosi del pari lontano da' *Toryes* e dai *Wighs*, studiò costantemente di cattivarsi la benevolenza personale del re, stimando che questa principalmente (come diffatti si chiarì in più circostanze) gli avrebbe giovato.

Nel 1789 invitato da una deputazione di còrsi a restituirsi in patria, il Paoli non solo accolse l'invito, ma aderì a porsi ai servigi della Francia contro la quale aveva protestato nel 1768 e caldeggiato in seguito il disegno della spedizione di un'armata britannica. Passato a Parigi, vi ebbe accoglienze anche maggiori di quelle ricevute a Londra; e della sua dimora nella capitale francese recò poi il Disserente parecchie notizie, dedotte in ispecie dal carteggio di Vincenzo Spinola, ambasciatore genovese presso il governo di Luigi XVI. Confermò eziandio l'autore con la fede di questo carteggio e d'altri documenti l'esistenza del *Manifesto* onde nel 1793 furono dal Paoli, mandato a reggere la Corsica, nuovamente indette le piraterie contro de' genovesi, e nel quale si prometteva il premio di uno zecchino a chi apportasse la testa di un genovese morto, e di cento scudi a chi ne consegnasse uno vivo. L'esistenza di tale *Manifesto*, già affermata dal Botta, era stata negata dal Renucci, dal Tommaseo e da Jacopo D'Oria.

Il segretario generale: L. T. BELGRANO.

NOTIZIE DIVERSE

Centenario di Ambrogio Fusinieri. — Nel *Giornale di Vicenza* del 30 marzo si legge:

Stamane, alle 11, il municipio, il Consiglio dell'Accademia olimpica, il R. prefetto colle altre rappresentanze e cogli invitati, fra cui notammo il senatore comm. Bellavitis, i professori Rossetti, Dal Pozzo e Cantoni, si raccolsero nella sala del teatro Olimpico, donde mossero alla casa suburbana, fuori porta Padova, già abi-

tata dall'illustre fisico, per inaugurarvi la lapide onoraria. Ecco il testo dell'iscrizione:

Questa casa abitata
DA AMBROGIO FUSINIERI
Fu per XXXVII anni testimonio
Delle pazienti prove e riprove
Onde scaturì il sublime concetto
Che divinò l'unità delle forze fisiche
Dell'universo
Nato nel 1775. Morto nel 1853.

Dal notaio dottor Giuseppe Fabris fu redatto l'atto formale, cui apposero la loro firma le rappresentanze e gli illustri invitati e molti cittadini presenti.

L'eletta comitiva si recava nel ritorno a visitare il gabinetto Fusinieri nel civico Museo.

R. Accademia dei Lincei. — Domenica prossima 4 del corrente aprile la R. Accademia dei Lincei terrà pubblica tornata nell'antica sua residenza in Campidoglio a un'ora pomeridiana.

P. VOLPICELLI, *segretario.*

Selci armoniche. — Un ingegnoso investigatore, il signor Baudre, essendo rimasto meravigliato del suono stranamente armonioso prodotto da una selce grezza trovata in un terreno cretaceo, ebbe l'idea di utilizzare le selci armoniche, e compose una specie di pianoforte a tastiera, i cui martelletti battono dei pezzi di selce che danno tutti quanti i tuoni, e producono un suono deliziosissimo, e che non assomiglia a quello di nessuno degl'istrumenti musicali ora in uso.

Il serpente amadriade. — La sezione dei rettili del giardino zoologico di Londra si è testè arricchito di un serpente amadriade (*ophiophagus elaps* dei naturalisti), che è il solo vivente che si conosca nei giardini zoologici di Europa. Questo serpente, che appartiene alla famiglia dei *cobras*, è considerato come uno fra i più giganteschi e venefici, ed è talvolta lungo persino quattro metri. Il serpente amadriade arrivato a Londra è lungo circa due metri e mezzo. La specie a cui questo animale appartiene si nutrisce quasi esclusivamente di serpenti di altra specie.

Necrologia. — Il prof. Maurizio Bufalini, senatore del Regno, soccombeva ieri mattina in Firenze, alla malattia che da tanti giorni, con affannosa alternativa di timore e di speranza, teneva in forse la nobile esistenza.

Nato nel 1787 in Cesena era ormai presso all'ottantottesimo anno. Dal 1835 professava nella clinica di Firenze, ove compieva quella gloriosa carriera nell'insegnamento della scienza medica, iniziata fin dal 1813 a Bologna, proseguita ad Urbino ed Osimo.

Il nome e la fama del valore scientifico del Bufalini varcarono presto i confini della sua patria, sì da procacciargli onorificenze ed ammirazione europee.

Col nome illustre e il rimpianto vivissimo della sua perdita il Bufalini lascia un ricco patrimonio di scienza e di dottrina nelle molte opere e nelle splendide e feconde tradizioni dell'insegnamento.

Ricongiunta appena la Toscana all'Italia, il Governo chiamò il Bufalini a sedere fra i senatori del Regno.

BORSA DI BERLINO — 31 *marzo.*

	30	31
Austriache	564 —	566 50
Lombarde	254 25	260 50
Mobiliare	433 50	435 —
Rendita italiana	72 30	72 —
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 31 *marzo.*

	30	31
Mobiliare	238 25	237 75
Lombardo	142 —	143 —
Banca Anglo-Austriaca	139 75	133 —
Austriache	309 —	308 50
Banca Nazionale	960 —	960 —
Napoleoni d'oro	8 89 1/2	8 88
Argento	104 50	104 10
Cambio su Parigi	44 05	44 —
Cambio su Londra	111 35	111 30
Rendita austriaca	75 90	75 80
Rendita austriaca in carta	71 30	71 20
Union-Bank	115 —	114 50

BORSA DI LONDRA — 31 *marzo.*

	30 da	30 a	31 da	31 a
Consolidato inglese	92 7/8	93 —	92 7/8	93 —
Rendita italiana	71 1/8	— —	71 1/4	— —
Turco	43 1/2	— —	43 1/2	— —
Spagnuolo	23 3/8	23 1/2	23 1/4	23 3/8
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	80 1/4	— —	80 1/2	— —

BORSA DI PARIGI — 31 *marzo.*

	30	31
Rendita francese 3 0/0	63 95	63 82
Id. id. 5 0/0	102 57	102 50
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	71 95	72 05
Id. id. 5 0/0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	323 —	327 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	218 50	217 50
Ferrovie Romane	79 —	77 50
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	255 —	255 —
Obbligazioni Romane	207 —	207 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 25	25 25
Cambio sull' Italia	8 —	8 —
Consolidati inglesi	93 —	93 —

BORSA DI FIRENZE — 31 *marzo.*

	30		31	
Rend. it. 5 0/0 (God. 1° lugl. 1875)	75 90	nominale	75 90	nominale
Napoleoni d'oro	21 78	contanti	21 75	contanti
Londra 3 mesi	27 10	»	27 10	»
Francia, a vista	108 35	»	108 35	»
Prestito Nazionale	64 —	nominale	64 —	nominale
Azioni Tabacchi	862 —	»	860 —	»
Azioni Banca Naz. (nuove)	1965 —	fine mese	1968 —	»
Ferrovie Meridionali	370 —	nominale	369 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	228 —	nominale	228 —	»
Banca Toscana	1394 —	»	1385 —	»
Credito Mobiliare	788 —	fine mese	782 —	»
Banca Italo-Germanica	266 —	nominale	266 —	nominale
Banca Generale	— —		— —	

Ferma.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 31 marzo 1875.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro	761 2	761,8	761,8	763 1
Termomet. esterno (centigrado)	7,7	13,8	12 3	8,0
Umidità relativa	49	45	39	58
Umidità assoluta	4,11	5,01	4,45	4,59
Anemoscopio	N. 11	N. NE. 23	N. 18	N. 12
Stato del cielo	8. sereno, pochi cirri	7. cirro-cumuli	3. cumuli	10. belliss.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 14,1 C. = 11,3 R. ‖ Minimo = 6,5 C. = 5,2 R.
Magneti regolari.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 marzo 1875, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od ***assicurato***, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 1° aprile 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0|0	2° semestre 1875	—	—	76 05	76 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0|0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0|0	1° ottobre 1874	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0|0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Fondiaria Banco di S. Spirito	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	405 —
Certificati sul Tesoro 5 0|0	1° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	77 25	77 20	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77 20
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1874	—	—	78 30	78 25	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1874	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° gennaio 1875	1000 —	1000 —	1505	1500	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	496 —	495 50	497 —	496 —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	266 —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0|0	1° ottobre 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'illum. a Gas	2° semestre 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	500 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Ferrovia Pontebba	1° gennaio 1875	500 —	—	357 —	356 —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	107 25	107 05	— —
Lione	90			
Londra	90	27 09	27 04	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 80	21 78	— —
Sconto di Banca 5 0|0	— —	— —	— —	— —

Osservazioni

Prezzi fatti:

5 0\|0 — 76 05 cont.; 78 25, 30 cont.; 78 55 fine.

Cert. emiss. 1860 64 79 40 god. 1° ottobre 1874.
Prestito Rothschild 78 30.
Banca Romana 1500.
Banca Generale 496.
Obbl. Ferrovia Pontebba 356, 56 50.

Il Deputato di Borsa: B. Tanlongo — Per il Sindaco: A. Marchionni.

Num. 7.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

A tenore dell'articolo 99 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che in tempo utile sono state presentate offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo dei lotti di panno infradescritti, i quali erano stati provvisoriamente aggiudicati all'asta il 15 del corrente marzo.

Si avverte quindi che il giorno dieci aprile prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, nella Direzione suddetta, via San Romualdo, numero 243, secondo piano, si procederà a nuovo incanto mediante partiti segreti, sul prezzo per ciascun lotto stato variato coll'ottenuta migliore offerta, cioè:

INDICAZIONE dei panni	Num. dei lotti di metri 10,000 cadauno	Già deliberati all'asta il 15 marzo corrente col ribasso per ogni 100 lire di	Ribasso per ogni 100 lire ottenuto nel periodo dei fatali	Prezzo ridotto per ogni lotto sul quale si aprirà il nuovo incanto	Somma a cauzione per ogni lotto
Panno azzurrato alto metri 1 30	2	17 —	5 —	L. 102505 —	L. 11000
	1	17 01	»	102492 65	
	1	17 05	»	102443 25	
	1	17 10	»	102381 50	
	1	17 15	»	102319 75	
	1	17 56	»	101813 40	
	3	17 63	»	101726 95	
	3	17 65	»	101702 25	
	3	17 67	»	101677 55	
	1	17 81	»	101504 65	
	1	18 01	»	101257 65	
	1	18 16	»	101072 40	
	1	18 55	»	100590 75	
	1	19 06	»	99960 90	
	1	20 05	»	98738 25	
	1	20 07	»	98713 55	
	1	20 09	»	98688 85	
	1	20 11	»	98664 15	
	1	20 19	»	98565 35	
	1	20 23	»	98515 95	
Panno turchino alto metri 1 30	1	14 10	»	106086 50	
	2	14 28	»	105864 20	
	1	14 50	»	105592 50	
	1	15 —	»	104975 —	
	2	15 06	»	104900 90	
	3	15 17	»	104765 05	
	1	15 20	»	104728 —	
	4	15 57	»	104271 05	
	1	15 72	»	104085 80	
	4	16 18	»	103517 70	
	1	16 82	»	102727 30	
	1	17 27	»	102171 55	
	1	17 95	»	101331 75	
	5	18 40	»	100776 —	
Panno bigio alto metri 1 50	1	20 03	»	106360 10	
	1	20 07	»	106306 90	
	1	20 09	»	106280 30	
	1	20 51	»	105721 70	
	1	20 67	»	105508 90	
	1	21 01	»	105056 70	

Luogo d'introduzione.

Ai deliberatari è lasciata libera la scelta d'introdurre il panno nei magazzini centrali di Torino, Firenze e Napoli, a condizione però che ne facciano dichiarazione all'atto della stipulazione del contratto, in caso contrario essi saranno tenuti ad introdurre la merce in quel magazzino militare che verrà indicato dal Ministero della Guerra.

Tempo utile per le consegne.

Le consegne saranno fatte in dieci rate uguali, cioè una nel mese di settembre, una in dicembre 1875, quattro per ognuno degli anni 1876 e 1877, e precisamente nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

È altresì fatta facoltà ai deliberatari di eseguire le consegne anche anticipatamente alle epoche superiormente citate, ma però l'Amministrazione militare non s'impegna di corrispondere loro l'importare delle consegne anticipate, prima delle fissate epoche.

I campioni sono visibili presso questa Direzione e presso quelle di Firenze, Napoli e Torino.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno poi parte integrale dei contratti, sono pure visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

Le offerte prodotte all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

I contratti stipulati coi deliberatari delle provviste, non saranno resi esecutivi se non dopo l'approvazione del Ministero della Guerra.

Gli accorrenti all'asta dovranno presentare a questa Direzione la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie del Regno, della somma suindicata in numerario o rendita pubblica per ognuno dei lotti cui intendono fare offerta, avvertendo che trattandosi di rendita pubblica, l'importo dei titoli relativi dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta suggellata avrà esibito il maggior ribasso di un tanto per cento sull'indicato prezzo ridotto per ogni lotto.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di tali partiti sarà tenuto conto soltanto quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima della proclamazione dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito, o risulti che la ricevuta stessa sia stata depositata presso la Direzione alla quale venne presentata l'offerta.

Le spese tutte dell'incanto, del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di cancelleria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, giusta il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, sono a carico dei deliberatari.

Roma, li 30 marzo 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: TADOLINI.

1373

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MAGLIE

AVVISO D'ASTA

in grado oltre il ventesimo.

Essendosi prodotta offerta in grado oltre il ventesimo all'aggiudicazione preparatoria per censuazione dei beni in S. Marzano appartenenti a questo Ginnasio Convitto Capece, qui avvenuta il 21 scorso febbraro,

Si fa noto al pubblico che in virtù dell'art. 99, regolamento di Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, il giorno di domenica 4 aprile prossimo, alle ore 11 a. m., innanzi alla Giunta municipale, assistita dal segretario, e nella sala del palazzo municipale, si procederà ad un nuovo incanto per le censuazioni dei predetti beni.

Il prezzo alla base del quale avrà luogo questo secondo incanto, è sulla somma totale di L. 6950 annue nette, giusta offerta in iscritto presentata a questo ufficio il 6 corrente mese dal signor Francesco Rochira, garentito solidalmente dal signor Cosimo Santoro. Le L. 6950 ripartite ai quattro lotti danno le seguenti somme:

1° Lotto — Casamento e fondo Pantofalo, annue lire nette . . . 323 00
2° Lotto — Masseria Mauricchio, annue lire nette 3270 00
3° Lotto — Pezza della Pera, annue lire nette 3285 00
4° Lotto — Sativo Curti Martino, annue lire nette 72 00

Totale . . . . L. 6950 00

Si dichiara poi per pubblica conoscenza che sotto l'asta ogni offerta pel primo lotto non potrà essere minore di L. 10, pel secondo e terzo di lire 50 e pel quarto di L. 5, e che l'annua rendita sarà netta e franca da qualsiasi imposta o peso governativo di qualunque natura.

Per tutti gli altri patti e condizioni si deve avere in tutto e per tutto relazione al manifesto del 20 scorso gennaro, pubblicato nei luoghi ove si manda a pubblicare il presente.

Tutti i documenti riferibili alla censuazione sono depositati in questa segreteria, ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio, cioè dalle 8 a. m. alle 2 pomerid. di ciascun giorno.

Si dichiara in ultimo che non presentandosi alcuno ad offrire in aumento dei quattro lotti, tutti o quelli tra gli stessi che non otterranno oblazione migliore, resteranno definitivamente aggiudicati al signor Francesco Rochira per persone nominande, e gli altri, ove si otterrà offerta di aumento, resteranno per l'ultimo migliore offerente.

Maglie, 9 marzo 1875.

Per la Giunta — *Il Sindaco ff.* G. TAMBORINO.
Il Segretario: Avv. Salv. Leone.

1370

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Il Consiglio d'amministrazione della Società Anonima Italiana per la Regìa Cointeressata dei Tabacchi porta a pubblica notizia che oggi 31 marzo 1875, alle ore 12 meridiane, ebbe luogo in una sala dei suoi uffici centrali in Roma, via dei Due Macelli, numeri 78, 79, con intervento di pubblico notaro, l'estrazione della lettera rappresentante la tredicesima serie delle obbligazioni Tabacchi, che dovrà essere rimborsata al 1° luglio 1875, e che la serie estratta è quella controdistinta colla lettera K.

Roma, li 31 marzo 1875. 1374

Direzione di Commissariato Militare in Verona

Avviso di provvisorio deliberamento. (N. 35).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, N. 5852, si notifica che la provvista del grano di cui nell'avviso d'asta del 18 marzo corrente, N. 34, è stata nell'incanto d'oggi deliberata ai prezzi di cui infra:

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Rate di lotto	Deliberamento provvisorio d'incanto secondo il miglior offerente per ciascun quintale.	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per le consegne
	Qualità	Quantità totale						
		Quintali		*Quintali*				
Verona	Nostrale	6000	60	100	3	Per lotti 60 lire 26 73 il quintale	L. 200	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Brescia	Id.	4000	40	100	3	» 40 » 27 43 »	» 200	
Mantova . . .	Id.	2000	20	100	3	Per lotti 5 lire 27 39 il quintale » 10 » 27 47 » » 5 » 27 48 »	» 200	

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono alle due pomeridiane del giorno 3 aprile prossimo venturo (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo, deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito suddescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Verona, 29 marzo 1875.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: CIBO-OTTONE.

1380

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

9ª SETTIMANA — Dal 26 febbraio al 4 marzo 1875.

1322

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1874	218,835 43	7,739 36	41,680 63	184,987 78	690 10	453,933 30	1,386 00	327 51
1875	219,582 42	4,468 81	32,764 70	159,087 00	2,137 80	418,040 73	1,404 00	297 75
Differenze 1875	+ 746 99	— 3,270 55	— 8,915 93	— 25,900 78	+ 1,447 70	— 35,892 57	+ 18 00	— 29 76
	Dal 1° Gennaio.							
1874	1,571,578 35	54,214 09	329,603 16	1,459,335 73	20,268 96	3,435,000 29	1,386 00	2,478 36
1875	1,596,664 51	55,656 28	326,014 98	1,348,411 23	19,366 70	3,346,113 70	1,395 14	2,398 41
Differenze 1875	+ 25,086 16	+ 1,442 19	— 3,588 18	— 110,924 50	— 902 26	— 88,886 59	+ 9 14	— 79 95

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1874	36,639 35	724 56	4,190 56	34,004 97	707 61	76,267 05	643 00	118 61
1875	44,861 28	1,233 19	8,101 85	57,950 82	1,239 32	113,386 46	755 00	150 18
Differenze 1875	+ 8,221 93	+ 508 63	+ 3,911 29	+ 23,945 85	+ 531 71	+ 37,119 41	+ 112 00	+ 31 57
	Dal 1° Gennaio.							
1874	303,997 42	6,790 54	44,014 89	267 365 17	7,513 85	629,681 87	643 00	979 29
1875	404,976 15	9,285 33	57,487 90	380,047 44	9,007 77	860,804 59	755 00	1,140 14
Differenze 1875	+ 100,978 73	+ 2,494 79	+ 13,473 01	+ 112,682 27	+ 1,493 92	+ 231,122 72	+ 112 00	+ 160 85

Istanza per nomina di perito.

Si deduce a pubblica notizia che a senso dell'art. 663 del Codice di procedura civile è stata fatta istanza al presidente del tribunale civile di Roma da Annunziata Amoni, assistita dal sottoscritto, per la nomina di un perito per procedere alla stima dei seguenti immobili espropriandi a pregiudizio di Giuseppe, Agostino e Ferdinando Del Frate del fu Gio. Batt.:

Utile dominio del fondo seminativo, sito nel territorio di Marino, contrada Pietrara di Sopra, segnato in mappa sez. 1ª, n. 1553, confinanti Amadei Giacomo, casa Colonna e stradello;

Utile dominio del fondo cannetato, sito nel detto territorio, contrada Valle di Briccocole, segnato in mappa Palaverta sez. 2ª, n 148, confinanti Lucarelli Antonio, Frezza Domenico, Pucci Vittoria;

Utile dominio del fondo vignato e seminativo, sito nel detto territorio, contrada Costa Rotonda, segnato in mappa Frattocchie sez. 3ª, numeri 187 e 188, confinanti Travaglini Giovanni ed Antonio, casa Colonna e Limiti Giuseppe;

Fondo urbano, sito in Marino, contrada via Garibaldi n. 35 e Corso Cavour 22, segnato in mappa numeri 724, 724 1, 724 1/2, 724 1/2 1, 124 1/2 2, confinanti Rocchi Giuseppe, comune di Marino e strade suddette.

Roma, 30 marzo 1875.

1357 FILIPPO MELONI proc.

REGIA PRETURA
del 4° Mandamento di Roma.
(2ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto cancelliere rende noto che nel giorno 9 aprile p. v., alle ore 10 antim., avrà luogo, nella sala d'udienza della pretura suddetta, sita in via della Chiesa Nuova, n. 8, piano 2º, la vendita delegatagli dal tribunale civile e correzionale di Spoleto, al migliore offerente ed ultimo oblatore, di due stabili appartenenti ai minori Sacripanti, domiciliati a Narni, posti in questa città, uno in via Borgo Vittorio, numeri 40 e 41, e l'altro in via Borgo Nuovo, numeri 151 e 152.

L'asta verrà aperta, pel primo stabile in lire 4902 e cent. 60, e pel secondo in lire 12,274 e cent. 60.

Chi intende di concorrere all'asta dovrà depositare prima dell'incanto nelle mani del sottoscritto cancelliere un importo eguale al decimo dei prezzi sovra menzionati, nonchè lire 150 per ogni lotto, per spese approssimative.

Roma, li 31 marzo 1875.

1368 Il canc D. COSTANZO MURATORI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA
per lo appalto di una fornitura di sale.

Si notifica che nel giorno 15 del mese di aprile 1875 ad un'ora p. m. sarà aperta negli uffici del Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Gabelle) un'asta a partiti segreti colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato per lo appalto della fornitura di quintali decimali 80,000 di sale granito occorrente al magazzino di deposito di Venezia da effettuarsi entro il corrente anno.

Lo appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri visibile presso questo Ministero (Direzione Generale delle Gabelle, Divisione 5ª) nonchè presso l'Intendenza di Finanza di Roma, Napoli, Milano, Venezia, Torino, Bologna, Ancona, Genova, Palermo, Siracusa e Trapani.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere estese sopra carta da bollo da una lira debitamente suggellate;

2° Esprimere in tutte lettere il prezzo per quintale decimale e l'ammontare della fornitura in ragione della quantità complessiva del sale da fornirsi;

3° Essere garantite da una somma di L. 4000 mediante deposito da farsi presso la Tesoreria provinciale di Firenze in numerario, in biglietti della Banca Nazionale od in rendita del Consolidato 5 0{0, inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia;

4° Portare la firma dell'offerente e indicare il luogo del suo domicilio.

La presentazione ed apertura delle schede d'offerta accompagnate dal campione del sale che i concorrenti intendono provvedere avrà luogo nell'ora e giorno suddetti ed il deliberamento seguirà ad un'ora p. m. del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i campioni del sale presentati e sarà fatto a favore del migliore offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale in ogni caso non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda ministeriale.

Ai concorrenti la cui offerta non sara stata accettata si farà restituire immediatamente l'eseguito deposito. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della prestazione della cauzione del contratto o della presentazione ed accettazione della offerta di ribasso del ventesimo.

Il deliberatario perderà il deposito fatto per adire all'asta se entro quindici giorni da quello della aggiudicazione definitiva dell'impresa non si presenterà a stipulare il contratto.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nel contratto è stabilita in L. 30,000 e dovrà farsi mediante deposito nella Cassa dei depositi e prestiti in numerario, in biglietti della Banca Nazionale od in rendita del Consolidato 5 0{0 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria delibera dovranno farsi sul campione di sale già accettato dall'Amministrazione e il termine utile per presentarle è fissato a 15 giorni da quello dell'aggiudicazione.

Le spese tutte relative all'appalto, cioè quelle di bollo, registro, rogazione e copia del contratto ed atti relativi, comprese le spese di segreteria, staranno a carico del deliberatario.

Firenze, addì 26 marzo 1875.

1327 *Il Direttore Capo della 5ª Divisione:* BOSIO.

CONSORZIO STRADALE

DI VALLE ANTIGORIO — OSSOLA — NOVARA

Strada da San Rocco di Premia a Foppiano di Formazza.

Alle ore nove antimeridiane del giorno 19 p. v. aprile, in Premia, nella sala municipale, avanti il presidente del Consorzio, si procederà all'incanto mediante offerte segrete per l'appalto delle opere di costruzione della strada carreggiabile da Fontana Balmalarice sopra San Rocco, comune di Premia, a Foppiano di Formazza, della lunghezza di metri 3400, sul prezzo di perizia in L. 64,119 58. I lavori dovranno ultimarsi entro due anni dal giorno della prestata sottomissione con cauzione, coll'obbligo di portare a termine nel primo anno il tronco da San Rocco alla Borgata di Rivasco. I pagamenti del corrispettivo si faranno in rate di L. 5000 sotto deduzione del ribasso d'asta e del 6 per 100 in garanzia.

I disegni e perizia saranno visibili nell'ufficio del presidente in Baceno, casa numero 31.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito di lire 4000 in denaro, ovvero in cartelle del Debito Pubblico per la rendita di lire 260.

Gli aspiranti dovranno presentare un certificato di idoneità rilasciato da ingegnere o geometra in attività di servizio di data non anteriore a sei mesi.

Il termine utile per presentare al presidente le offerte in ribasso non inferiori al ventesimo, scade col mezzodì del giorno 4 p. v. maggio.

Premia, 26 marzo 1875.

1365 Not. FRANCIONI *Presidente.*

N. 23.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 19 aprile p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Sassari, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale di 1ª categoria da Bosa ad Orosei, scorrente in provincia di Sassari, compreso fra il Rio Ordari ed Orosei, escluse le traverse di Silanus, Nuoro ed Orosei, della lunghezza di metri 84,659 50, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 30,320.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 5 dicembre 1874, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 24 febbraio successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Sassari.

La manutenzione avrà principio col 1° aprile 1875 e durerà un novennio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000.

La cauzione definitiva è di lire 1000 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà stipulare il relativo contratto nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Sassari.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 23 marzo 1875.

Per detto Ministero

1237 A. VERARDI Caposezione.

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA

per la Illuminazione a Gaz di Roma

Il dì 7 aprile p. v., alle ore 2 pom., avrà luogo l'Adunanza generale ordinaria annuale, nelle sale della Camera di commercio in piazza Aracœli, n. 11.

I signori azionisti sono pregati ad intervenirvi, avvertendo che, a forma dell'art. 24 dello statuto sociale, essi debbono depositare le loro azioni 5 giorni prima dell'Adunanza nell'ufficio della Società, in via Aracœli, num. 3, palazzo Muti, primo piano, ritirandone ricevuta che servirà come carta di ammissione.

Ordine del giorno:

1° Lettura del verbale della precedente adunanza.
2° Rapporto del gerente.
3° Rapporto del Consiglio di sorveglianza.
4° Approvazione dei conti dell'esercizio 1874.
5° Fissazione del dividendo per il cupone pagabile in aprile.

Roma, 2 marzo 1875.

Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza
941 Comm. A. ALLIEVI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

A rettificazione dell'avviso d'asta 15 marzo 1875 relativo all'appalto pel trasporto sali si dichiara che la cauzione da prestarsi a guarentigia dell'esecuzione del contratto dovrà essere di L. 200,000 pel primo lotto, L. 120,000 pel secondo e L. 80,000 pel terzo.

1362 *Il Direttore Generale delle Gabelle:* BENNATI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI TORINO

Nº d'ordine 12.

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, nº 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 18 marzo 1875, nº 9, per la provvista sottoindicata, è stato in iscanto d'oggi deliberato ai seguenti ribassi:

Nº d'ordine	Indicazione della provvista	Quantità da appaltarsi	Nº dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzi parziali	Importo di cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	RIBASSI AVUTI per ogni cento lire
		Metri		Metri	Al metro	Lire	Lire	Lire	
1	Tela cotone (basino, bigio per fodere .	200000	20	10000	L. 0 70	7000	140000	700	Lire 16 57.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 3 aprile prossimo venturo, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito succitato, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal suddetto avviso d'asta.

Torino, addì 29 marzo 1875.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: COSTA.

1372

CAMBIO DI COGNOME.

Nicolò Noè, proietto, nativo di Andria, provincia di Bari, chiedeva da questo Ministro di Grazia e Giustizia di volere essere autorizzato ad assumere in cambio del proprio cognome quello di Verde.

Detto ministro con decreto del 23 dicembre 1874 autorizzava il Nicolò Noè a fare eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, uniformandosi all'art. 119 e seguenti del Real decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile.

Andria, li 30 marzo 1875.

1371 VINCENZO DE GIORGIO.

Vendita giudiziale d'immobili.

2º *esperimento.*

Nell'udienza di venerdì 23 aprile 1875, nella sala del tribunale civile di Civitavecchia, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi subastati ad istanza del signor Vincenzo Giri ed a carico dei signori Enrico, Mariano e Gustavo Romanelli, in virtù di sentenza resa dal tribunale civile di Civitavecchia il 27 agosto 1874, debitamente notificata ed annotata.

Tale vendita si farà al pubblico incanto in due lotti, e cioè:

1º Intero casamento posto in Civitavecchia, in via S. Giovanni al n. 176, e piazza S. Leonardo n. 160, confinanti detta via e piazza, Albert, Ridolfi e Biccelli, stimato L. 65,505 45.

2º Stalle e fienili d'affitto, poste in via Testaccio in Civitavecchia, ai numeri 174 e 175, stimati L. 6939 14, confinanti detta via, Bastione Barberini, fratelli Ceccarelli, salvi ecc.

L'incanto sarà aperto sui prezzi di stima suddetti dedotto il decimo a termini del decreto reso dal suddetto tribunale li 23 marzo anno corrente.

1367 AUGUSTO LORETI canc.

BANDO

per vendita giudiziale.

Nella udienza del 4 maggio 1875, ore 12 merid., avanti il tribunale civile di Roma, 1ª sezione, ad istanza di Filippo Meloni, domiciliato via Sistina, n. 149, si procederà a carico del reverendo don Giovanni Masetti alla vendita giudiziale del seguente fondo, che verrà rilasciato al migliore offerente.

2º piano della casa posta nel comune di Monte Compatri, in contrada Maestre Pie, composta di num. 4 vani, confinanti Masetti Serafino, De Dominicis Pietro e Mastrofini Angelo, segnata nella mappa del suddetto comune, sezione 1ª, num 286².

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima, cioè lire 2177 28.

Le condizioni della vendita si trovano nel bando depositato nella cancelleria del suddetto tribunale.

Il vicecanc. S. CAPOLONGO.

1361 FILIPPO MELONI proc.

PROVINCIA DI BASILICATA — CIRCONDARIO DI MATERA

COMUNE DI PISTICCI

Strada obbligatoria

AVVISO di trattativa privata per l'appalto della costruzione della strada comunale obbligatoria detta Marina.

Il sottoscritto deduce a generale conoscenza che in questo palazzo municipale, dal giorno d'oggi fino a tutto il dì 30 aprile p. v., si riceveranno le offerte per trattativa privata per l'appalto suindicato, conformemente alla superiore amministrativa autorizzazione.

La lunghezza della ripetuta strada, giusta il progetto redatto dal signor Brancucci ingegnere, debitamente approvato, è di chilometri 13 729, per la somma di lire 140,771 56, la quale non è più soggetta a ribasso, essendo già riusciti deserti i precedenti incanti tenuti.

Sarà accettata l'offerta anche di un solo concorrente senza attendere la decorrenza del termine stabilito, essendo urgente porre mano ai lavori della prefata strada.

I concorrenti per essere ammessi alla trattativa privata dovranno esibire:

1. Un certificato di moralità rilasciato dal signor sindaco del proprio domicilio da non oltre sei mesi;

2. Un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere reggente gli uffici tecnici dello Stato o della provincia;

3. Un deposito di L. 5000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'offerta.

Le offerte potranno anche essere inviate, ed estese su carta bollata da L. 1 20.

L'impresa sarà vincolata al relativo capitolato d'appalto che forma parte del summenzionato progetto e che può essere letto da ognuno insieme alle altre carte del progetto nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

I lavori che si appaltano dovranno essere compiuti nel termine di mesi 24 dalla data del verbale di consegna.

La cauzione definitiva dello appalto è stabilita in L. 12,000 in valore legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente od anche con ipoteca su fondi liberi del valore doppio della detta cauzione che dovrà darsi nell'atto della stipulazione del contratto.

Alla quale stipulazione dovrà il deliberatario prestarsi entro lo spazio di un mese, computabile dal dì dell'accettazione dell'offerta, elasso il qual termine perderà egli il suddetto deposito provvisorio e dovrà rispondere de'danni, interessi e spese verso l'Amministrazione cui compete la facoltà di procedere a nuovi incanti a rischio e spese del ridetto deliberatario.

L'appaltatore eleggerà nel contratto il suo legale domicilio nel comune di Pisticci.

Le spese tutte inerenti all'appalto, agl'incanti ed al contratto, niuna esclusa, saranno a carico dell'appaltatore.

Pisticci, li 22 marzo 1875.

1274 *Il Segretario* · SELVAGGI.

NOTIFICAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

La 1ª sezione del tribunale civile di Catanzaro, deliberando in camera di consiglio addì 3 marzo 1874, ha ordinato che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia operi a favore di Francesco Paolo *Caloiro* fu Giacinto la traslazione ed il tramutamento al portatore della rendita di lire 215 (dugentoquindici) già iscritta a favore di *Calairo* Giacinto d'Isidoro con certificato del 6 luglio 1863, n. 77330, e n. 20060 del registro di posizione, e vincolata per sacro patrimonio di Francesco Paolo *Calairo* di Giacinto.

Napoli, 4 marzo 1875.

959 GIOVANNI CAPOCCHIANI.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Bando di beni immobili.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno di lunedì 10 maggio 1875, ore 11 antim. nella sala d'udienza del detto tribunale ad istanza del signor avv. Ignazio Gisci rappresentato dal sottoscritto procuratore ed a danno del signor Pietro Crocetti contumace saranno posti nuovamente all'incanto e deliberati al maggior offerente a termini di legge i seguenti fondi, ciascuno dei quali formerà un lotto distinto, cioè:

1º Lotto — Terreno olivato, in contrada Ajarella, nel territorio di Tessenuano, della quantità superficiale di decare 1, num. di mappa 395, confinante Braca Assunta, Delsecco Gio. Pietro, Orlandi Alessandro.

2º Lotto — Terreno pascolivo, boschivo, situato come sopra, in contrada Galletta, della superficie di decare 2, are 8 e deciare 8, numeri di mappa 472, 1400, confinanti Crocetti Tommaso, De Carolis Gio. Batt., stradello, ecc.

3º Lotto — Terreno vignato, olivato, posto come sopra, in contrada Valle-Lunga; della superficie di decare 1, are 5.e deciare 3, numeri di mappa 1524, 1525, 1526, confinanti Crocetti Tommaso e Tonali Francesco.

4º Lotto — Terreno cannetato, posto ove sopra, in contrada Fonte-Pietro, di are 4 e deciare 1, numero di mappa 1431, confinante Macchi ed Orlandi Niccola.

Il prezzo sul quale si aprirà l'incanto, ribassato però del 3º decimo, sarà sulla ridotta somma di lire 147 51 9 pel primo lotto; di lire 55 44 pel 2º lotto; di lire 252 61 pel 3º lotto e di lire 63 18 pel 4º lotto.

Le condizioni della vendita risultano dall'originale bando depositato in cancelleria di detto tribunale.

Si avverte che chiunque vorrà offrire all'asta dovrà precedentemente depositare presso il cancelliere il decimo del prezzo del lotto respettivo cui intende ottare, non che la somma di lire 100 pel 1º lotto; di lire 70 pel 2º lotto; di lire 150 pel 3º lotto e di lire 60 pel 4º lotto per spese approssimative degli atti di vendita, sentenza, trascrizione, registro, ecc.

I creditori ipotecari iscritti restano avvertiti a depositare nel termine di giorni trenta dalla notifica nella cancelleria del detto tribunale le loro domande di collocamento per l'effetto della graduazione, alle operazioni della quale fu delegato il giudice signor avvocato Carosi.

Viterbo, 13 marzo 1875.

RAVIGNANI canc.

1363 E. BARDI avv.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.